



www.regione.umbria.it/sociale

Sezione 2f): Giovani disabili (SAL: tirocini extracurricolari, borse, tutoraggio) (di cui al D.I.A.: Priorità di

investimento: 9.1 Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità; Obiettivo specifico/RA: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili; Azione 9.2.2 AdP, Intervento specifico 9.2.2.6).

L'intervento ha l'obiettivo di diffondere e sedimentare la cultura dell'inclusione sociale con il coinvolgimento attivo dell'utenza disabile, la partecipazione dei soggetti sociali e più in generale della comunità locale alla costruzione di risposte appropriate per perseguire le finalità di sviluppo della persona, della sua autonomia e della sua partecipazione alla vita della comunità. Destinatari del progetto sono i soggetti disabili, giovani-adulti. La Regione Umbria attraverso gli atti di programmazione, quali il Piano Sociale ed il Piano Sanitario, che prefigurano una rete unica di servizi territoriali, si misura con la complessità delle problematiche che incontrano le persone con disabilità e le loro famiglie, mettendo al centro l'obiettivo di promuovere le autonomie possibili e l'inclusione socio/lavorativa, superando impostazioni eccessivamente settoriali e ricercando una lettura, sia dei bisogni che delle risposte, in grado di cogliere l'unitarietà della persona per realizzare una progettualità coordinata ed integrata tra livelli ed ambiti d'intervento.

L'effetto strutturale

Secondo il principio dell'addizionalità, l'uso del FSE nel contesto del programma non si sostituisce alle spese pubbliche ordinarie nel settore delle politiche sociali.

Di contro, le risorse messe in campo rappresentano finanziamenti aggiuntivi rispetto alla spesa pubblica ordinaria nel medesimo settore e da ciò si auspica la produzione di un effetto strutturale che si sostanzia nella modifica dell'offerta del servizio.

L'innovazione consiste nel qualificare un servizio già presente nella Zona sociale n. 12 e si manifesta sotto un duplice profilo:

a) Innovazione di processo: prevede la gestione dei servizi tramite la co-progettazione che favorisce l'affermazione e la crescita delle competenze e fonda la sua funzione economico e sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale.

La partecipazione di organismi del terzo settore e della comunità locale nella co-progettazione, valorizza la diversità e offre un esempio per tutti di nuove pratiche finalizzate all'integrazione sociale e culturale.

b) Innovazione di servizio:

Elementi di innovazione:

- coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche nell'individuazione e segnalazione di giovani disabili che frequentano od abbiano recentemente terminato il percorso scolastico, aventi le caratteristiche per poter avviare un processo di integrazione socio-lavorativa. La collaborazione tra Istituzione scolastica e il SAL è

finalizzata a supportare, attraverso una progettualità ad hoc, una delle fasi più delicate del percorso di crescita, quello dell'uscita dal mondo della scuola con le difficoltà dell'inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito anche la Convenzione ONU, incoraggia ogni sforzo volto a favorire il passaggio tra il mondo della scuola e quello del lavoro, promuovendo, già a partire dal periodo scolare, periodi di alternanza scuola-lavoro.

- La metodologia proposta per il Servizio di Accompagnamento al Lavoro si basa sull'assunto che l'inserimento professionale possa essere facilitato attraverso la costruzione di piani di sviluppo individuali in un'ottica di crescita ed attivazione personale, focalizzando l'attenzione sul processo di scelta in sé mediante un intervento non direttivo dell'operatore che ha come oggetti: la conoscenza di sé e delle proprie risorse (attitudini, interessi, esperienze, conoscenze, capacità); la conoscenza del contesto di riferimento in relazione ai propri obiettivi; la definizione di un progetto professionale o formativo mediando fra obiettivi della persona e realtà oggettiva. Una parte significativa del percorso è il Bilancio delle Competenze personali, cioè l'analisi realistica di come e quando si esprimono al meglio le capacità del soggetto.

Contenuti degli interventi

Intervento

L'intervento di Inclusione socio/lavorativa di giovani ed adulti disabili si articola nel seguente percorso :

- Realizzazione di un incontro tra i Servizi invianti e/o Istituzioni scolastiche, operatori Servizio SAL per la presentazione del caso;
- Conoscenza, da parte degli operatori SAL, dell'utente segnalato e illustrazione all'utente del funzionamento del servizio SAL;
- Avvio di un percorso di orientamento;
- Elaborazione da parte del servizio SAL di una ipotesi di Progetto Personalizzato comprendente l'attivazione di un tirocinio Extracurricolare o Terapeutico o socio/riabilitativo;
- Eventuale ricerca ed individuazione da parte del Servizio SAL dell'azienda ospitante il tirocinio. L'operatore deve saper individuare e "utilizzare" le caratteristiche dell'azienda rispetto alle attitudini/professionalità degli utenti in carico così da facilitare l'incontro domanda/offerta.
- Presentazione da parte degli operatori coinvolti nel progetto (Servizio SAL e Servizio titolare del caso) della proposta all'utente e, se necessario, alla famiglia;
- Accettazione da parte del beneficiario del percorso di accompagnamento al lavoro;
- Attivazione del Tirocinio; gli effetti riabilitativi collegati con il ruolo lavorativo sono infatti tanto più significativi quanto il ruolo affidato è percepito dal soggetto debole come vero, reale, utile, intercambiabile con gli altri lavoratori e quindi non costruito ad hoc per lui.
- Verifiche in itinere tra:
 - operatore di accompagnamento al lavoro e il tutor aziendale;
 - operatore di accompagnamento e l'utente;
 - operatore di accompagnamento al lavoro ed il servizio proponente così come stabilito nel Progetto Personalizzato dell'utente ed ogni qualvolta si renda necessario;
- Valutazione finale tra tutti gli "attori" del progetto personalizzato.
- Rilascio attestazione apprendimenti acquisiti.

Destinatari finali

Si prevede l'attivazione di 11 tirocini extracurricolari per l'importo di € **33.960,71** rivolti a giovani con disabilità (dai 16 ai 35) residenti nella Zona Sociale n. 12, individuati dai servizi sociali dei Comuni della Zona Sociale 12 e del gruppo multidisciplinare (Zona Sociale – Distretto Socio – Sanitario).



Tempi di attuazione

Il programma di attuazione prevede due fasi:

Start up: a) individuazione soggetti gestori attraverso procedure di evidenza pubblica, b) progettazione esecutiva, d) avvio progetto attuativo;

Attività a regime: a) svolgimento delle azioni previste, b) monitoraggio, c) valutazione partecipata.



